

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 6 SETTEMBRE 2015 XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FAM. BELLIN e ZORNETTA † RAMPIN ANTONIO e FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA	
	9.00 † BERTI MARIANO e ATTILIA 10.30 <i>pro populo</i> † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † DE RIVA GIOVANNA † ZURLO ANTONIO 18.00 † FABRIS GIOVANNI, MARIA, ANGELA ed ELIA	
GIARE/DOGALETTO	SANTE MESSE SOSPESE	
LUN 7	8.00 40° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI VALENTINI GIULIANO e VITTORINA 10.30 FUNERALE † SABADIN RITA	
MAR 8 Natività della B.V. Maria	8.00 † FAMIGLIE BELLIN e ZORNETTA 10.30 FUNERALE † COIN GEMMA	
MER 9	8.00 † per le anime	
GIO 10	8.00 † per le anime	
VEN 11	8.00 † per le anime	
SAB 12	8.00 † per le anime 18.30 † LANDO ANTONIO e OLGA, NALETTO GIOACOMO e LUCIA † ZINGANO CARLO † FAM. BERTI, GIOVANNI, RENZO e GIUSEPPINA	
PORTO	SANTA MESSA SOSPESA	
DOM 13 SETTEMBRE 2015 XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 † PASQUALATO ENRICO e GENITORI e FAMIGLIA DE MUNARI 9.00 † TREVISAN CESARE e FAMIGLIA † RIGHETTO GUGLIELMO, MARIA e ANTONIO † TOMAELLO GINO † PELOSATO GIUSEPPE e ADELAIDE 10.30 <i>pro populo</i> † CONTIN ANGELO e LUIGIA † CHECCHIN FLORA e CARRARO TAQUINIO † TURETTA ALDO e TURETTA SILVIA † CORRÒ BRUNO 18.00 † DONÒ GINO e FABRIS NEERA	
	GIARE/DOGALETTO	SANTE MESSE SOSPESE

TERZA ETÀ

Ricomincia, da martedì 8 settembre, l'attività del gruppo della terza età, che ha la possibilità di ritrovarsi in centro parrocchiale ogni *martedì, alle ore 14.00*, per il gioco della tombola o delle carte.



la Piazzetta

Anno XVII - Numero 46

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 6 settembre 2015

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 35,4-7a

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL

Loda il Signore, anima mia

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA Gc. 2,1-5

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha

forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? .

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia**

VANGELO Mc 7,31-37



✠ **Dal Vangelo secondo Marco A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

CHI SONO GLI SMARRITI DI CUORE?



Un grande sospiro

Nel Vangelo vediamo Gesù sempre itinerante, di ritorno da Tiro e diretto verso il territorio della Decapoli. Da quando è partito di casa, Gesù è instancabile nel proclamare la buona novella, sempre in cammino passando notti insonni in preghiera, e giornate di un'attività intensissima tra miracoli, guarigioni e insegnamenti. Sarà perché sapeva che il suo ministero sarebbe stato di breve durata? O perché "lo zelo per la casa del Padre lo divorava"?

Oggi lo vediamo di nuovo alle prese con la malattia: "Gli condussero

un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano". Gli condussero questi malati del Vangelo, magari hanno perso tutto, compresa la salute, ma non hanno perso la cosa più importante: gli amici. L'abbiamo già visto altre volte: il più celebre è il paralitico calato dal tetto, dagli amici. Anche oggi vediamo il sordomuto che ha amici fedeli che lo conducono davanti a Gesù pregandolo di guarirlo. Si capisce che erano veri amici, perché ci tengono alla sua guarigione e, non solo la chiedono, ma la implorano. E Gesù lo porta in disparte. Chissà perché! Forse per essere più vicino al Padre e poter alzare gli occhi al cielo -come faceva ogni volta prima di operare un miracolo- lontano da sguardi indiscreti? E prima di dire "apriti" emette un sospiro. E' la prima volta che notiamo questo atteggiamento in Gesù e mi ha colpito tantissimo. Cosa vorrà dire? Sarà stato dettato sicuramente dalla compassione, non solo per il sordomuto, ma per la condizione umana in sé, soggetta a mille sordità e a mille fragilità. Infatti siamo soggetti a fragilità fisiche; quante malattie; fragilità psicologiche: quante depressioni, esaurimenti e disturbi di carattere psicosomatico; fragilità morali: le tendenze al male contro cui dobbiamo lottare per far trionfare il bene e, come se non bastasse, anche le tentazioni che vengono dal maligno. Il nostro cuore è un vero e proprio campo di battaglia e in questo sospiro di Gesù, possiamo vedervi tutta la sua ansia di Salvatore e il desiderio di vederci tutti salvi e liberati soprattutto dalle innumerevoli sordità ai suoi richiami. Chiediamo orecchie funzionanti per udire i richiami dello Spirito Santo ..

Chi sono questi smarriti di cuore, se non tutti noi, sempre più smarriti in un mondo che sembra abbia perso la bussola e ci spaventa per l'insicurezza e la precarietà che regnano pressoché in ogni ambiente. Anche le istituzioni più consolidate, come la famiglia e la scuola, sembrano in fase di dissestamento più che di assetamento e non si sa più dove sbattere la testa.

Chi ci salva e quando ci salva?

Chi sono coloro che hanno bisogno di sentirsi dire: "Coraggio! non temete"? Ma siamo sempre noi, uomini e donne del ventunesimo secolo, apparentemente così sicuri e baldanzosi a cavallo di tecnologie sempre più avanzate e marchingegni sempre più sofisticati, ma interiormente così pieni di paure, timori, ansie e angosce varie. Paura del futuro: chissà cosa accadrà? Paura del passato: ma guarda cos'ho combinato, Dio mi perdonerà? Paura addirittura delle paure: ora sono tranquillo, ma ho paura che mi tornino le paure! Abbiamo veramente bisogno di sentirci dire ogni momento: "Non temete, ecco il vostro Dio, Egli viene A SALVARVI". Ecco cos'è che ci salva: la certezza che abbiamo un Salvatore che non ci ha salvati una volta per tutte, ma continua a venire ogni momento a salvarci da ogni sbandamento e oscuramento. Infatti Isaia dice proprio: "Non temete, Egli VIENE a salvarvi". Non lo dice al passato "è venuto" ma al presente "viene", ed è un presente continuo (come si dice in inglese), che durerà fino alla fine dei secoli, fino a quando non ci saranno più giorni e quindi non ci sarà neanche più il presente... E abbiamo bisogno di poter contare su Uno "che è fedele per sempre".

CATECHESI 2015/2016

Il Mandato per i catecheti sarà sabato 3 ottobre, ore 15.30, nella Basilica di S.Marco.

GIORNATE DI FORMAZIONE PER CATECHISTI 2015

"Abitare con passione, compassione e speranza la quotidianità è una delle esperienze umane più belle che possiamo mettere in atto. Visitare e accompagnare – con la misericordia che viene da Dio solo – la storia delle donne e degli uomini è il più grande atto di amore. È anche il modo più bello, per annunciare il Vangelo, per mostrare a tutti il dono di vita buona che esso contiene."

Con l'inizio del mese di settembre arriva il tradizionale appuntamento delle Giornate diocesane di formazione per catecheti. Non lezioni, non relatori famosi. Le Giornate catechistiche chiameranno a raccolta catecheti, animatori, educatori del Patriarcato.

Gli incontri, per la zona della Riviera, si svolgeranno:

- **Sabato 26 settembre: 20.30-22.30** presso la chiesa di Ss. Teonisto e Agostino a Marano di Mira;

- **Domenica 27 settembre: 9.00-18.00** presso il patronato della nostra Parrocchia.

Domenica 27 settembre, la Santa Messa sarà celebrata alle 17.00 anziché alle 18.00. Sono invitati tutti i catecheti.

La speranza della Famiglia: Giovanni Paolo II A voi sposi, a voi padri e madri di famiglia

«Ed ora... desidero invocare la protezione della santa Famiglia di Nazareth. Per misterioso disegno di Dio, in essa è vissuto nascosto per lunghi anni il Figlio di Dio: essa è dunque prototipo ed esempio di tutte le famiglie cristiane. E quella Famiglia, unica al mondo, che ha trascorso un'esistenza anonima e silenziosa in un piccolo borgo della Palestina; che è stata provata dalla povertà, dalla persecuzione, dall'esilio; che ha glorificato Dio in modo incomparabilmente alto e puro, non mancherà di assistere le famiglie cristiane, anzi tutte le famiglie del mondo, nella fedeltà ai loro doveri quotidiani, nel sopportare le ansie e le tribolazioni della vita, nella generosa apertura verso le necessità degli altri, nell'adempimento gioioso del piano di Dio nei loro riguardi. Che san Giuseppe "uomo giusto", lavoratore instancabile, custode integerrimo dei pegni a lui affidati, le custodisca, le protegga, le illumini sempre. Che la Vergine Maria, come è Madre della Chiesa, così anche sia la Madre della "Chiesa domestica", e, grazie al suo aiuto materno, ogni famiglia cristiana possa diventare veramente una "piccola Chiesa", nella quale si rispecchi e riviva il mistero della Chiesa di Cristo. E Cristo Signore, Re dell'universo, Re delle famiglie, sia presente, come a Cana, in ogni focolare cristiano a donare luce, gioia, serenità, forza».

(San Giovanni Paolo II, 1981 - *Familiaris Consortio*, 86)

VERSO L'INIZIO

Martedì scorso abbiamo fatto il primo incontro di programmazione. Un grazie innanzitutto a chi ha risposto all'invito a partecipare. **Attenzione all'indifferenza** (tutto è lo stesso): questo è il pensiero di apertura. Abbiamo poi deciso di iniziare l'Anno Pastorale con una festa della **"FAMIGLIA di FAMIGLIE"**:

- **sabato 19, ore 21,00**, incontro di preghiera;

- **domenica 20, ore 09.00 o 10.30** S.Messa ben partecipata; **ore 12.00** pranzo comunitario per tutti (disponibilità fino a 100 posti. **Iscrizioni entro il 15 settembre**); pomeriggio musica e ballo per adulti e giochi per i ragazzi. Offerta libera;

- **domenica 11 ottobre**: Pellegrinaggio presso un Santuario Mariano (da stabilirsi). Partenza ore 08.00. Si prega di dare l'adesione **entro il 27 settembre**.

Per la festa dell'Immacolata dare aggiornamenti nei prossimi numeri.

Situazione economica

È stato firmato con il Banco Veneziano il mutuo di 200 mila euro per la continuazione dei lavori.

Per far fronte a tale esigenza, è nata una proposta: ogni prima domenica del mese ci sarà la vendita torte. Chi desiderasse collaborare si può unire a Emanuela Righetto oppure può offrire uova, marmellate, mele, farina e zucchero. Il prossimo incontro dei corresponsabili si svolgerà il 6 ottobre.